



Prima Pagina Hai una attività? Vuoi aderire anche tu?



— EVENTI & SPETTACOLI | venerdì 16 marzo 2012, 17:52

Palazzo Oddo, FAI: presentazione giornata di primavera Albenga - Alassio

Condividi |

“Collezionismo in Liguria. I Tesori Nascosti dell’Archivio Diocesano”



Sabato 17 Marzo ore 17.30
Palazzo Oddo
Via Roma Albenga

Presentazione Giornata FAI di Primavera Delegazione Albenga Alassio

“Collezionismo in Liguria. I Tesori Nascosti dell’Archivio Diocesano”

*Museo Diocesano con una raccolta di testi antichi mai esposti al pubblico
Soffitto ligneo del '500 in un salone dell'appartamento privato del Vescovo*

Interverranno

- S.E. Rev.ma Mons. Mario Olivieri, Vescovo di Albenga-Imperia*
- Rosy Guarnieri, Sindaco di Albenga*
- Monica Zioni, Capo Delegazione FAI Albenga-Alassio*
- Marilena Boragno, Vice Capo Delegazione FAI Albenga-Alassio*
- Avv. Giorgio Finocchia, collaboratore FAI*
- Dott.ssa Josepha Costa, Istituto Internazionale Studi Liguri*

SI RINGRAZIANO
Ditta Nobesacco
Fiori Magnolia di Albenga
Sommateria Antico Fructosin in
Albenga
Fruttital - Fratelli Orsico
Luciano Rizzo fotografi

HANNO INOLTRE COLLABORATO
S.E. Rev.ma Monsignor Mario Olivieri
Monsignor Giorgio Braccaloni
Istituto Pesa Bocco di Alassio
Istituto Professionale Alberghiero Giancardi
di Alassio
Licco Giovanni Bruno di Albenga
ISS Falcone di Lomas
ISS Benelli di Savona

Sabato 17 Marzo alle ore 17.30, nelle sale espositive al terzo piano di Palazzo Oddo, in Via Roma ad Albenga, si svolgerà la presentazione della Giornata FAI di Primavera, a cura della Delegazione Albenga-Alassio del FAI, con la collaborazione e il patrocinio di Regione Liguria e Comune di Albenga.

La giornata, dal titolo “Collezionismo in Liguria. I Tesori Nascosti dell’Archivio Diocesano”, si terrà Sabato 24 Marzo e Domenica 25 Marzo, con una visita al Museo Diocesano con una raccolta di testi antichi mai esposti al pubblico, ed al soffitto ligneo del '500 in un salone dell'appartamento privato del Vescovo.

A presentare l'atteso evento, intervengono il Vescovo di Albenga-Imperia S.E. Rev.ma Mons. Mario Olivieri, il Sindaco di Albenga Rosy Guarnieri, il Capo Delegazione FAI Albenga-Alassio Monica Zioni, il Vice Capo Delegazione FAI Albenga-Alassio Marilena Boragno, il collaboratore FAI Avv. Giorgio Finocchio e la Dott.ssa Josepha Costa dell'Istituto Internazionale Studi Liguri.

I ringraziamenti del FAI, riservati a coloro che hanno contribuito alla organizzazione dell'iniziativa, vanno a Ditta Noberasco, Hotel Magnolia di Albenga, Sommariva Antico Frantoio in Albenga, Fruttital – Fratelli Orsero, Luciano Rosso fotografo. Hanno inoltre collaborato S.E. Rev.ma Monsignor Mario Oliveri, Monsignor Giorgio Brancaloni, Dott.ssa Alma Oleari, Istituto Don Bosco di Alassio, Istituto Professionale Alberghiero Giancardi di Alassio, Liceo Giordano Bruno di Albenga, IIS Falcone di Loano, IIS Boselli di Savona.

I CODICI DEL DUOMO DI ALBENGA

Il Duomo di Albenga possiede una ricca collezione di libri liturgici in pergamena dedicati alle officature del coro. I libri sono scritti nel carattere gotico dei sec. XII – XV, con fregi alle lettere iniziali, intrecci di animali, uccelli e motivi vegetali alle maiuscole. Alcuni hanno la prima pagina ornatissima con figure e medaglie unite fra loro da festoni d'oro brunito e da colori splendidi.

ORIGINI. Circa le origini di questi libri liturgici, possiamo affermare che quasi tutti furono dedicati già all'origine al Duomo di Albenga, in quanto il patrono San Michele Arcangelo è raffigurato in vari frontespizi e in qualche iniziale.

EPOCHE. I libri sono da attribuirsi a due epoche distinte: alcuni sono della prima metà del trecento; altri, sei corali e alcuni messali, furono eseguiti più tardi e risentono già del Rinascimento (1400 -1500).

Quelli della prima metà del trecento sono da attribuirsi a lavoro locale. A quei tempi non pochi nelle chiese, nei chiostri ed anche fra i professionisti, vuoi per passatempo, per denaro o per istituto, si dedicavano a trascrivere codici e a miniarli. Dall'archivio sappiamo che nel 1340-41 un arcidiacono, Guglielmo Santero, scrisse un antifonario (raccolta di canti liturgici per il coro); un notaio, Bernabò Pognana, scrisse un martirologio (libro di coloro che hanno subito martirio per la fede). I libri di questo primo periodo sono i più poveri di disegno e fregi. Gli altri libri, i sei corali e alcuni messali, riportano tutti sul frontespizio lo stemma di Leonardo Marchese che fu vescovo di Albenga dal 1476 al 1513. Non tutti questi libri hanno la stessa origine. I più belli sono opera di artisti romani.

Infatti il canonico Lorenzo Marchese era stato eletto vescovo di Albenga dal papa Sisto IV, ed era succeduto al vescovo Gerolamo Della Rovere, di cui il papa era zio. Pertanto è probabile dedurre che Lorenzo Marchese abbia portato i codici recanti il suo stemma da Roma, o acquistandoli, o ricevuti in dono dal papa Sisto IV o dal papa successivo Giulio II, a cui aveva prestato un servizio. Gli altri codici, di fattura meno ricca, sono di origine genovese. Eseguiti dal monaco benedettino fra Lorenzo. L'ordine dei Benedettini, studioso ed industrie, diede fioritura non solo alla miniatura, ma anche ad altri rami dell'arte del disegno. Ad esempio, vetrate delle chiese.

Il Salterio e la Bibbia

Meritano di essere osservati altri due volumi. Il salterio è il libro biblico della raccolta dei Salmi che vengono distribuiti durante i giorni della settimana. È opera francese del secolo XIII, eseguito dai Benedettini Lerinesi, e poi passato ai Benedettini dell'isola Gallinara. Il vescovo Costa, ricevuto il prezioso volume dal fratello che era abate là, lo donò al Duomo di Albenga, salvandolo così dalla dispersione.

La Bibbia è stupenda. Il primo foglio rappresenta la Redenzione in una serie di medaglie. I battiloro (gli artigiani che "battevano l'oro") non sapevano assottigliarlo come oggi, per cui l'oro è in foglie spesse; i lapislazzuli, la malachite, le lacche e le ocre sono ancora lucenti dopo tanti secoli. Una nota nella legatura dice che questo libro fu comprato nel 1416 in una bottega di Genova per cinquanta fiorini.

Nella prima pagina si trovano due monaci neri che adorano Cristo. Sono forse gli umili e pazienti miniaturisti. Uno dei due deve essere Francesco di Oberto dell'abazia di Lerino, morto nel 1408. Era un letterato ed uno straordinario miniaturista : intrecciava animali ed uccelli con i più strani motivi.

Anche i profani dell' arte possono ammirare in questi antichi volumi la genialità degli artisti italiani esortati dalla fede.



Varazze



Varazze - www.centrometeoligure.it

— IN BREVE

📅 lunedì 19 marzo

Loano, per la rassegna "Dischi volanti... incontri ravvicinati con dischi, libri, parole e suoni", incontro con il cantautore Dente
(h. 10:32)



Una super Festa del papà al Centro Commerciale "Il Gabbiano" di Savona
(h. 10:00)



Cairo Montenotte, "Una vita d'artista" mostra personale di Gianni Pascoli
(h. 09:58)



Fioraliso ai microfoni di Radio Onda Ligure
(h. 09:50)



Albenga, presentazione del libro "La coscienza del ciliegio". Il primo romanzo sullo Yoga e la ricerca di se stessi
(h. 09:39)



Corso di tecnica fotografica alla Compagnia del Barone Rampante di Borgio Verezzi
(h. 09:09)



Savonianews presenta il Workshop fotografico "Welcome Spring"
(h. 08:46)



📅 domenica 18 marzo

Ultime novità da Albenga, città delle torri e della fionda
(h. 15:26)



Alassio, serie di incontri sul tema "Dove c'è turismo, c'è lavoro..."
(h. 14:00)



Cairo Montenotte, il cabaret di Renzo Snacori con "Non ho lo sguardo dubbioso, sono meridionale"
(h. 12:04)



Savona, ultimi due appuntamenti della "Scuola di politica" di Rifondazione Comunista
(h. 11:58)



Albenga, "Restauro che ristorano" al Museo Diocesano
(h. 09:47)



Il programma di oggi 18 marzo del Salone dell'agroalimentare Ligure
(h. 09:15)



📅 sabato 17 marzo

Cose che non ti aspetti: il PD critica il ricorso dei Comuni di Vado e Quiliano
(h. 16:27)



📅 venerdì 16 marzo

Borgio: nuovi corsi in partenza per la Compagnia del Barone Rampante
(h. 18:35)



Celle Ligure



Albisola



Savona

